

Il ciclo di incontri approfondisce alcuni aspetti della Grande Guerra, in particolare alcuni degli innumerevoli problemi che si trovò ad affrontare la popolazione rimasta a Trento. Nella conferenza dedicata al *vivere*, viene ripreso il tema della mostra «Città fortezza. Trento 1915-1918», ospitata presso le Gallerie a Piedicastello, e presentato il catalogo dell'esposizione.

Gli altri appuntamenti, dedicati rispettivamente a *curare*, *nutrire* e *punire*, vedono dialogare tra loro esperti in materie diverse: agli storici, che illustrano quel particolare aspetto nel caso di Trento, si affiancano di volta in volta una psicoterapeuta, un giornalista esperto delle guerre balcaniche degli anni novanta, un sociologo della comunicazione.

Un modo per conoscere meglio la nostra storia e per costruire nuovi strumenti per comprendere il presente.

Gli eventi sono ospitati presso l'Officina dell'Autonomia, via Zanella 1/A a Trento.

Quinto Antonelli

Storico, responsabile dell'Archivio della scrittura popolare della Fondazione Museo storico del Trentino. Si occupa prevalentemente delle narrazioni autobiografiche della gente comune, dei processi di istruzione e di educazione, della storia delle guerre del Novecento. In questo ambito ha pubblicato *I dimenticati della grande guerra. La memoria dei combattenti trentini (1914-1920)* (Il Margine: 2008) e *Storia intima della Grande Guerra* (Donzelli: 2014) insignito a Washington del premio *The Bridge* (2015), presto tradotto in inglese.

Giuseppe Armocida

Professore ordinario di Storia della medicina nell'Università dell'Insubria a Varese, dove è direttore del Dipartimento di medicina e sanità pubblica. Dal 1996 è presidente della Società italiana di storia della medicina. Si interessa anche di storia sociale e di storia locale. È presidente della Società storica varesina e autore di circa 350 pubblicazioni scientifiche.

Davide Bagnaresi

Storico, tra i suoi ambiti di interesse ci sono lo studio delle guide turistiche in funzione identitaria; è docente a contratto presso l'Università di Bologna. Ha pubblicato il volume *Vivere a Rimini negli anni della Grande Guerra: la quotidianità tra bombardamenti, terremoti, fame e profughi* (Panozzo editore: 2015) e il capitolo *Dizionario della fortezza* del catalogo *Città fortezza. Trento 1915-1918* (Fondazione Museo storico del Trentino: 2016).

Info

La partecipazione agli incontri dei docenti in servizio è riconosciuta come corso di aggiornamento, ai sensi del D.P. 1328 del 1 giugno 2001. Il ciclo di incontri si tiene presso l'Officina dell'Autonomia, in via Zanella 1/A a Trento.

Manuela Bailoni

Psicoterapeuta, dal 1999 svolge attività di volontariato nella Protezione civile come psicologa dell'emergenza. Coordina il Servizio psicosociale di Croce rossa del Trentino, dove gestisce anche lo sportello ascolto per dipendenti e volontari.

Alberto Brodesco

Lavora come assistente di ricerca presso il Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento. È autore di due monografie: *Una voce nel disastro. L'immagine dello scienziato nel cinema dell'emergenza* (Meltemi: 2008) e *Sguardo, corpo, violenza. Sade e il cinema* (Mimesis: 2014). Si interessa in particolare della rappresentazione del corpo violato, della presenza della tecnoscienza nella serialità televisiva e della sociologia di YouTube.

Nicola Fontana

Le sue ricerche sono focalizzate sul sistema fortificato austroungarico nel Tirolo, sulla militarizzazione del territorio tra XIX e XX secolo e sul rapporto tra militari e società. Dal 2001 è responsabile dell'archivio storico e della biblioteca del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Tra le sue pubblicazioni: «Trient als Festungs- und Garnisonsstadt. Militär und zivile Bevölkerung in einer k. (u.) k. Festungsstadt 1880-1914», in *Glanz – Gewalt – Gehorsam. Militär und Gesellschaft in der Habsburgermonarchie (1800 bis 1918)* (Essen: 2011); «Pianificazione, cantieri e militarizzazione: il territorio trentino tra la seconda metà del XIX secolo ed il primo conflitto mondiale». In: *Il recupero dei forti austroungarici trentini* (PaT: 2014).

Fa parte delle iniziative collaterali della mostra *Città fortezza: Trento 1915-1918*, visitabile presso Le Gallerie a Piedicastello (Trento) fino al 5 settembre 2016, dalle 9 alle 18, chiuso il lunedì; ingresso libero. Per prenotare una visita guidata per scuole e gruppi, chiamare 0461 230482.

Diego Leoni

Storico, coordina le attività di ricerca e editoriali del Laboratorio di storia di Rovereto. È autore di numerosi volumi sulla Grande Guerra, tra gli altri *La Grande Guerra. Esperienza memoria immagini* (il Mulino, 1986, con C. Zadra), *Come si porta un uomo alla morte* (Museo storico in Trento: 2007) e *La guerra verticale. Uomini, animali e macchine sul fronte di montagna* (Einaudi: 2015).

Davide Sighele

Giornalista professionista, è laureato in Scienze internazionali e diplomatiche presso l'Università degli Studi di Trieste. Ha alle spalle esperienze di cooperazione internazionale in Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia e Kosovo. È autore di numerosi reportage pubblicati su quotidiani e settimanali nazionali e locali. Lavora per Osservatorio Balcani e Caucaso dal 2001.

Elena Tonezzer

Curatrice del ciclo di incontri, introduce e modera le conferenze. Storica, autrice di programmi televisivi per il canale History Lab, dal 2008 è responsabile del settore di ricerca dedicato alla storia di Trento presso la Fondazione Museo storico del Trentino. Ha curato il volume *La storia della città: esperienze di narrazione e rappresentazioni museali* (Fondazione Museo storico del Trentino, 2015, con Layla Betti).

Il catalogo è acquistabile presso Le Gallerie, nelle librerie e sul sito www.museostorico.it

I CIVILI E LA GUERRA: VIVERE, CURARE, NUTRIRE, PUNIRE. CICLO DI INCONTRI

Trento
marzo/aprile 2016
Officina dell'Autonomia
via Zanella 1/A

CITTÀ
FORTEZZA

Cosa significa vivere in una città trasformata in una enorme caserma, improvvisamente abitata da più di centomila soldati provenienti da tutto l'Impero austroungarico? Tutto risulta sconvolto: i luoghi della città, le feste, la vita dei bambini e delle donne. In questa occasione viene presentato il catalogo della mostra *Città fortezza: Trento 1915-1918*.

La posizione geografica di Trento, vicina al fronte meridionale, la rende particolarmente adatta per il ricovero dei militari feriti al fronte. Migliaia di soldati vengono curati in decine di edifici requisiti e trasformati in ospedali. Ma le ferite non sono solo dei corpi.

Durante le guerre, le esigenze della popolazione civile passano in secondo piano rispetto a quelle dei militari. Nell'Impero austroungarico la crisi economica comincia nel 1914 e diventa presto crisi alimentare. A Trento, la diminuzione della produzione agricola locale si somma al peso che la città deve sostenere a causa della presenza di decine di migliaia di soldati e prigionieri.

Nel 1916 Trento è teatro di eventi tragici che diventano presto celeberrimi. Nella fossa del Castello del Buonconsiglio vengono eseguite da maggio a luglio ben tre condanne a morte: quella di Damiano Chiesa, Fabio Filzi e Cesare Battisti. L'immagine del corpo morto di quest'ultimo, consigliere comunale della città e parlamentare a Vienna, diventa uno dei simboli della Grande Guerra.

VIVERE
10.03 h.17.30

Andrea Robol
Assessore alla cultura, biblioteche, sport e pari opportunità del Comune di Trento

Giuseppe Ferrandi
Direttore generale della Fondazione Museo storico del Trentino

Elena Tonezzer e Davide Bagnaresi
«Città fortezza: Trento 1915-1918».
Dagli archivi alla mostra

Quinto Antonelli
Vita quotidiana in Trentino durante la Grande Guerra

CURARE
24.03 h.17.30

Giuseppe Armocida
Le tappe del pensiero psichiatrico a partire dagli anni della Grande Guerra

Manuela Bailoni
Le organizzazioni che intervengono in situazioni di crisi oggi

L'incontro è parte integrante anche del ciclo di conferenze organizzato a cornice della mostra *Corpi disarmati* (Brentonico, palazzo Echel-Baisi, fino al 30 giugno 2016).

NUTRIRE
07.04 h.17.30

Nicola Fontana
Il sistema dell'approvvigionamento di Trento durante la Grande Guerra

Davide Sighele
Le recenti guerre balcaniche

PUNIRE
20.04 h.17.30

Diego Leoni
«Le strade che s'incrociano, si incroceranno ancora».
Considerazioni inattuali sulla morte di Cesare Battisti

Alberto Brodesco
«Queste immagini potrebbero turbare la vostra sensibilità.»